Provincia di Pavia
Settore Politiche Sociali – Culturali – Educative e Giovanili
Servizio Programmazione e Piano di Zona, coordinamento e gestione alloggi ERP

COMUNE DI VIGEVANO
Provincia di Pavia
Settore Politiche Sociali – Culturali – Educative e Giovanili
Servizio Programmazione e Piano di Zona, coordinamento e gestione alloggi ERP
Ambito Territoriale Sociale della Lomellina

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 PER L'ATTIVAZIONE DI DISPOSITIVI SOCIOEDUCATIVI IN FAVORE DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI A RISCHIO DI POVERTÀ EDUCATIVA ED ESCLUSIONE SOCIALE, CON RIFERIMENTO AL PROGETTO "COMETE – SOSTENERE PASSIONI, COMPETENZE E DESIDERI", A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO, PROGRAMMAZIONE 2021-2027, "PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ", PRIORITÀ 2 FSE+ "CHILD GUARANTEE", OBIETTIVO OS I (ESO4.12)

CUP: I51H26000110006
CIG: BDA694696D

PERIODO: DECORRENZA DALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE E TERMINE 31 DICEMBRE 2029 SALVO EVENTUALI PROROGHE

ART. 1 – PREMESSA

Il programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, come modificato dalla versione 3.0 approvata con la Decisione CE C(2025) 8009 del 18 novembre 2025, rappresenta lo strumento principale di programmazione nazionale per promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà, con particolare attenzione alle persone in condizione di maggiore vulnerabilità, comprese le persone indigenti e le persone di minore età.

Provincia di Pavia
Settore Politiche Sociali – Culturali – Educative e Giovanili
Servizio Programmazione e Piano di Zona, coordinamento e gestione alloggi ERP

Con Decreto Direttoriale n. 380 del 4 dicembre 2025 della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà – Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, veniva approvato l'Avviso pubblico non competitivo "ComeTE – Sostenere passioni, competenze e desideri", finanziato a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Con il Decreto Direttoriale n. 126 del 27 aprile 2026, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto l'ammissione a finanziamento di 148 richieste di adesione a valere sull'Avviso pubblico non competitivo "ComeTE – Sostenere passioni, competenze e desideri", per l'importo complessivo di € 113.541.041,16 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo, programmazione 2021-2027, "PN Inclusione e lotta alla povertà", Priorità 2 FSE+ "Child Guarantee", obiettivo OS I (ESO 4.12).

L'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina, di cui il Comune di Vigevano è Comune capofila, ha ottenuto il finanziamento relativo al citato Avviso pubblico non competitivo per un importo pari a € 771.411,60.

Con Convenzione di sovvenzione del 6 luglio 2026 (codice locale progetto PRG-COMEte-1811-lom_99-ComeTE_Lomellina), sottoscritta tra l'Autorità di Gestione del PN Inclusione e l'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina in qualità di Beneficiario, sono stati disciplinati i rapporti giuridici per la realizzazione delle azioni indicate nella domanda di adesione. La Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) è stata trasmessa in data **27 luglio 2026**, con conseguente decorrenza del quadriennio di attuazione previsto dall'art. 3, lett. b), e dall'art. 5 della Convenzione medesima.

La Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori, con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore".

Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii., che:

– all'art. 5 dispone che “Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale” e sono da considerarsi di “interesse generale” le attività aventi ad oggetto: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

– al successivo art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione;

– in particolare, l'art. 55, comma 3, stabilisce che la co-progettazione “è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”, e l'art. 55, comma 4, disciplina l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato, previa definizione da parte dell'amministrazione procedente degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.

Si richiamano altresì il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, le Linee Guida ANAC n. 17 in materia di affidamenti di servizi sociali approvate con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, nonché l'art. 6 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che esclude dal campo di applicazione del codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del Codice del Terzo settore.

Con il presente Avviso si indice, pertanto, una procedura comparativa **ai sensi dell'art. 55, comma 3, del Decreto Legislativo n. 117/2017**, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento,

finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per lo sviluppo di una co-progettazione mirata alla realizzazione di nuovi servizi ed interventi, anche di tipo comunitario, volti a favorire interventi di contrasto alla povertà minorile nell'ambito dell'iniziativa della “Child Guarantee”.

Il presente Avviso di Istruttoria Pubblica è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1677 del 28/10/2026.

ART. 2 – FINALITÀ

Con il presente Avviso, adottato ai sensi dell'art. 55, del D.Lgs. n. 117/2017 e delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – garantendo sempre e comunque i principi di cui alla legge 241/1990 – l'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina, di cui il Comune di Vigevano è capofila, intende avviare una procedura ad evidenza pubblica di individuazione di Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo “ETS”), in forma singola o in forma associata (costituita o costituenda), con cui stipulare una convenzione di collaborazione mediante co-progettazione per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Il rapporto che si intende instaurare è un rapporto di **amministrazione condivisa**, privo di carattere sinallagmatico e non riconducibile allo schema dell'appalto di servizi: il partner selezionato non è un fornitore remunerato a corrispettivo, ma un co-progettista che concorre, con risorse proprie ulteriori rispetto al finanziamento pubblico (art. 9), al perseguimento di una finalità di interesse generale, ricevendo il rimborso dei costi effettivamente sostenuti, documentati e riconosciuti ammissibili.

L'Avviso è finalizzato a realizzare interventi che, nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali, promuovano l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale, in particolar modo di coloro che vivono in contesti di fragilità e vulnerabilità socioeconomica, valorizzando i desideri, le passioni e le competenze di tutte e tutti i minori coinvolti.

La condizione di povertà delle persone di minore età, non solo materiale ma anche educativa, è spesso un ostacolo all'attuazione dei diritti riconosciuti a tutte/i le/i

bambine/i e agli adolescenti. La limitata disponibilità economica si affianca spesso al mancato accesso a contesti, strumenti e opportunità, tanto che le persone di minore età potrebbero permanere nella situazione di rischio di esclusione e deprivazione. Le opportunità previste dal progetto "ComeTE – Sostenere passioni, competenze e desideri" possono costituire un volano per favorire processi di affrancamento da condizioni di disagio e bisogno attraverso la partecipazione ad esperienze educative e formative non formali.

La sperimentazione prevede la messa a disposizione di un dispositivo socioeducativo costituito da un accompagnamento educativo individuale e/o di gruppo per la socializzazione fra pari e la realizzazione di percorsi educativi individualizzati, nonché dalla disponibilità di servizi, beni e strumenti finalizzati ad assicurare la partecipazione alla vita sociale, educativa, culturale, artistica e sportiva di bambine/i e adolescenti, oltre al superamento della povertà educativa e digitale, attraverso la messa a disposizione di una "dote" per la fornitura di beni e servizi riferiti ai seguenti ambiti tematici: diritto allo studio, conoscere e sperimentare, aprire i propri orizzonti.

ART. 3 – DESCRIZIONE E OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Al fine di definire il programma più idoneo in grado di rispondere agli obiettivi sopra indicati, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato un primo Tavolo di co-progettazione con Enti del Terzo Settore e ha coinvolto rappresentanti del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie e Save the Children Italia ETS, individuato a seguito di avviso pubblico; Save the Children accompagnerà la sperimentazione nel corso dei quattro anni di attuazione, realizzando la formazione, l'accompagnamento e il tutoraggio dei professionisti delle equipe multidisciplinari degli Ambiti Territoriali Sociali.

Il presente Avviso ha lo scopo di definire gli obiettivi generali e specifici della co-progettazione, in modo da orientare gli Enti proponenti alla predisposizione delle proposte progettuali che saranno valutate ai fini della scelta del partner.

Il dispositivo della dote socioeducativa si concentra su tre ambiti tematici (macro-aree):

1. **Diritto allo studio**, mediante la fornitura di beni essenziali e funzionali a sostenere il percorso scolastico e la frequenza alle attività didattiche (acquisto di materiali didattici ed educativi, acquisto di materiali e strumenti informatici, acquisto testi scolastici, kit scolastici, ticket mensa, trasporti, partecipazione a gite e visite scolastiche, supporto allo studio specializzato e strumentazioni specifiche per BES/DSA, iscrizione a corsi professionalizzanti per ragazzi a partire dai 16 anni, ulteriori materiali, servizi e strumenti strettamente connessi al percorso scolastico e formativo del beneficiario);
2. **Conoscere e sperimentare**, offrendo la possibilità di frequentare attività extra-scolastiche (quali attività sportive, artistiche, corsi di lingua (compresi i corsi di italiano come lingua seconda) o informatica, corsi di musica, attività di aggregazione, attività socioeducative, corsi di teatro, conseguimento di certificazioni, ulteriori attività finalizzate allo sviluppo delle competenze personali, relazionali e formative dei beneficiari, ovvero di acquistare i beni e le attrezzature funzionali);
3. **Aprire i propri orizzonti**, offrendo la possibilità di conoscere altre realtà con cui confrontarsi (partecipazione a esperienze educative estive e campi estivi residenziali, viaggi di istruzione, esperienze culturali e di volontariato in Italia e all'estero, visite a musei, abbonamenti teatrali, ulteriori esperienze di carattere culturale, educativo, ricreativo e di socializzazione coerenti con le finalità dell'intervento).

Il percorso di dote può concretizzarsi, oltre che nell'accompagnamento socioeducativo del/la minore, anche attraverso la fornitura di uno o più beni e/o servizi afferenti ad almeno due dei tre ambiti tematici sopra citati e, laddove necessario od opportuno, all'ambito aggiuntivo opzionale trasversale del "Benessere psicosociale", attivabile in modo complementare e non sostitutivo rispetto all'offerta del Servizio Sanitario Nazionale.

Dimensionamento dell'intervento

I percorsi previsti dal dispositivo socioeducativo avranno la durata di 12 o di 24 mesi e coinvolgeranno complessivamente **60 destinatari**, secondo la seguente suddivisione:

– 30 destinatari con percorso annuale (12 mesi);

– 30 destinatari con percorso biennale (24 mesi).

A ciascun destinatario è assicurato l'accompagnamento di un operatore qualificato con funzioni socioeducative per un impegno **medio di 20 ore mensili**. Il monte ore complessivo destinato all'accompagnamento socioeducativo (Linea di attività 2.1) è pertanto pari a **21.600 ore**, così determinate: (30 destinatari × 12 mesi × 20 ore) + (30 destinatari × 24 mesi × 20 ore) = 7.200 + 14.400 = 21.600 ore.

Risultati attesi

Il progetto vedrà tra i propri destinatari non soltanto i minori che vivono in condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o in situazioni di particolare vulnerabilità socioeconomica, seguiti dai servizi territoriali o a questi segnalati, ma anche, indirettamente, le famiglie dei/lle bambini/e coinvolti/e, i professionisti delle equipe multidisciplinari, gli operatori del territorio, la comunità locale, nonché le Istituzioni e i servizi territoriali.

Gli ETS, in forma singola o associata, che verranno individuati tramite il presente Avviso gestiranno interventi socioeducativi di supporto in risposta a specifici bisogni, secondo quanto indicato dalla Linea di Intervento 2 dell'Avviso pubblico non competitivo “ComeTE – Sostenere passioni, competenze e desideri” approvato con Decreto Direttoriale n. 380 del 4 dicembre 2025.

Il dispositivo socioeducativo, ovvero lo strumento di accompagnamento individualizzato a disposizione dei servizi sociali territoriali, rivolto a bambine/i e adolescenti tra i 6 e i 17 anni, viene definito sulla base dell'analisi sia dei loro bisogni sia delle loro propensioni, interessi e passioni, e deve in particolare:

- garantire l'accompagnamento e la presa in carico della persona di minore età e della famiglia attraverso la prestazione professionale di un operatore qualificato con funzioni socioeducative;

- garantire la disponibilità di servizi, beni e strumenti finalizzati ad assicurare la partecipazione alla vita sociale, educativa, culturale, artistica e sportiva di bambine/i e adolescenti, contrastare la povertà educativa e digitale, valorizzando desideri, competenze e passioni;
- assicurare la presa in carico integrata dei nuclei familiari più fragili;
- coinvolgere la rete di supporto composta da servizi, famiglia, scuola, enti del terzo settore con cui si attiva il percorso.

Caratteristiche della popolazione target

Il progetto si rivolge a destinatari con età compresa tra i 6 e i 17 anni, ivi compresi i minorenni con background migratorio e i minori stranieri non accompagnati (MSNA), residenti e/o domiciliati in uno dei 51 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina. In via eccezionale il dispositivo potrà essere attribuito anche a bambine/i di età inferiore a 6 anni, nel limite massimo del 10% dei destinatari totali.

Destinatari diretti sono pertanto minorenni tra i 6 e i 17 anni, anche se non direttamente in carico ai servizi sociali territoriali, minori con background migratorio, minori stranieri non accompagnati (MSNA), minori che vivono in condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o in situazioni di particolare vulnerabilità socioeconomica, seguiti dai servizi sociali territoriali o a questi segnalati, per i quali verrà individuato un intervento personalizzato di supporto e accompagnamento in risposta a specifici bisogni.

L'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina, attraverso il Servizio Programmazione e Piano di Zona, ha realizzato un'indagine qualitativa e quantitativa, calata sul territorio lomellino ed effettuata mediante un questionario per la rilevazione dei bisogni, nella quale sono stati coinvolti scuole, enti sportivi, servizi sociali, servizi educativi, pediatri, servizi specialistici, enti del Terzo settore ed enti di culto, ovverosia tutti coloro che quotidianamente intercettano i bisogni dei minori e delle loro famiglie. Gli esiti dell'indagine, resi noti a tutti i potenziali proponenti a garanzia della parità di trattamento, sono illustrati all'**art. 3-bis** e costituiscono il quadro conoscitivo di riferimento per la redazione delle proposte progettuali e per la successiva fase di co-progettazione.

Provincia di Pavia
Settore Politiche Sociali – Culturali – Educative e Giovanili
Servizio Programmazione e Piano di Zona, coordinamento e gestione alloggi ERP

ART. 3-BIS – ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO: ESITI DELL'INDAGINE E INDIRIZZI PER LA CO-PROGETTAZIONE

Finalità, strumento e metodo

Al fine di fondare la co-progettazione su una conoscenza condivisa dei bisogni e di assicurare a tutti i potenziali proponenti le medesime informazioni, l'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina, tramite l'Ufficio di Piano del Comune di Vigevano (capofila), ha condotto un'indagine presso gli osservatori del territorio mediante il questionario online **«PROGETTO ComeTE – Mappatura del territorio, dei bisogni e delle richieste dei Minori 6–17 anni»** (di seguito «il questionario»), rivolto a scuole, servizi sociali e Comuni, servizi educativi, pediatri e servizi specialistici, enti del Terzo settore, enti sportivi ed enti di culto.

Il questionario è articolato in 13 quesiti, raccolti in cinque sezioni: informativa e presentazione del progetto; anagrafica del soggetto compilatore (Q1–Q6); dati numerici sul target, forniti per fasce e con stime ammesse (Q7–Q8); ordinamento per importanza delle tre macro-aree ComeTE e delle attività interne a ciascuna (Q9–Q10); fattori abilitanti all'accesso, con un massimo di tre risposte (Q11–Q12), e campo libero per segnalazioni ulteriori (Q13). Alla data del **15 ottobre 2026** sono pervenute **52 risposte**. Salvo diversa indicazione, le percentuali sono calcolate su 52 rispondenti.

Tabella 1 – Rispondenti per tipologia di soggetto compilatore (Q2)

Tipologia di soggetto	N.	%
Servizi sociali professionali e Comuni	24	46,2
Terzo settore e volontariato (APS, ODV, cooperative sociali, fondazioni)	11	21,2
Istituti scolastici	6	11,5
Altro (enti di formazione professionale, enti locali, professionisti)	4	7,7
Enti ecclesiastici e di culto	3	5,8
Associazioni sportive	3	5,8
Servizi medici o specialistici	1	1,9
Totale	**52**	**100,0**

Fonte: questionario ComeTE – Mappatura dei bisogni dei minori 6–17 anni; elaborazione dell'Ufficio di Piano (N = 52; dati al 15/10/2026).

Tabella 2 – Rispondenti per territorio di riferimento (Q1)

Territorio di riferimento	N.	%
Comune di Vigevano	26	50,0
Vigevano e ambito/Lomellina (riferimento congiunto)	2	3,8
Ambito/Lomellina nel suo complesso (riferimento sovracomunale)	5	9,6
Altri 15 Comuni dell'Ambito (singolarmente indicati)	18	34,6
Sede fuori dall'Ambito / non specificato	1	1,9
Totale	**52**	**100,0**

Fonte: questionario ComeTE, elaborazione dell'Ufficio di Piano. I 15 Comuni diversi da Vigevano sono: Borgo San Siro, Candia Lomellina, Castelnovetto, Cergnago, Cilavegna, Dorno, Ferrera Erbognone, Garlasco, Mede, Mortara, Palestro, Parona, Suardi, Valle Lomellina, Villa Biscossi.

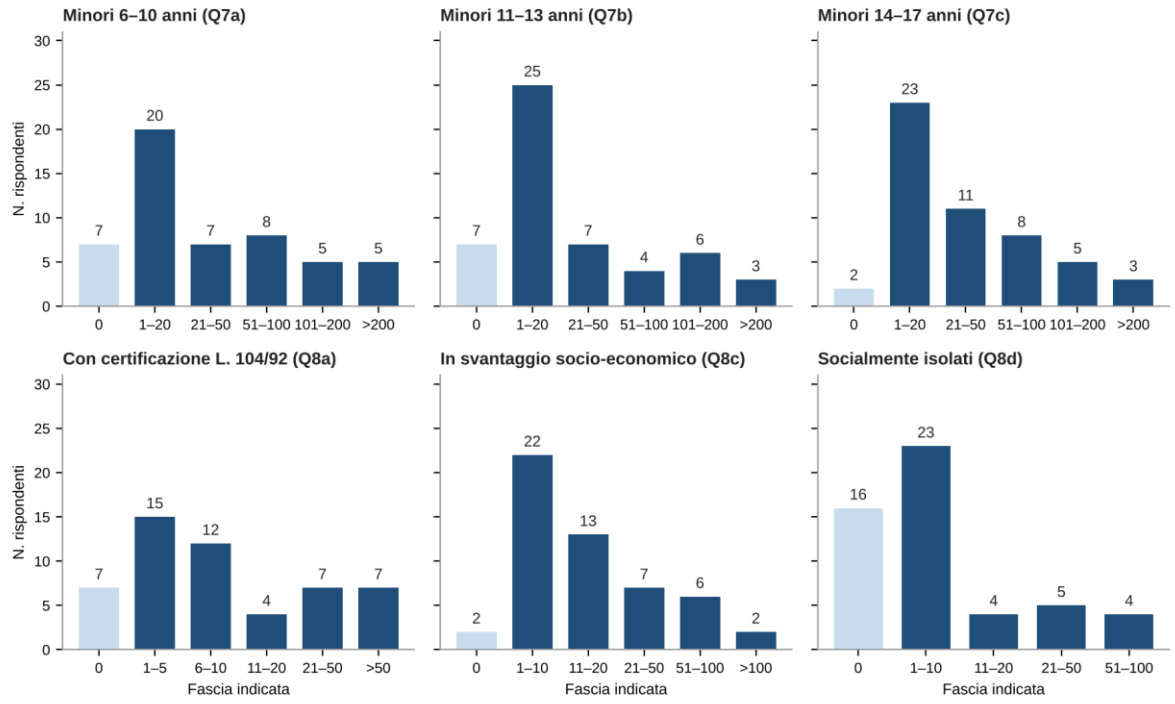
Avvertenze sull'uso dei dati. Si tratta di un'indagine presso osservatori qualificati, non di un campionamento statistico. In particolare: (i) metà delle risposte proviene dal Comune di Vigevano e risultano rappresentati 16 Comuni su 51 (31,4%), sicché le evidenze riferite ai Comuni non rappresentati hanno valore indicativo; (ii) i dati numerici sono forniti per fasce e lo stesso minore può essere noto a più soggetti (ad esempio scuola e servizio sociale): i valori aggregati riportati sono quindi valori minimi indicativi, ottenuti sommando il limite inferiore della fascia indicata da ciascun rispondente, e non una stima dei minori unici; (iii) nei quesiti di ordinamento una parte dei rispondenti ha attribuito lo stesso posto a più voci (ordinamento completo, senza parità, in 52 questionari su 52 per Q9, in 36 per Q10a, in 32 per Q10b e in 34 per Q10c): per questo si utilizzano il rango medio (1 = massima priorità) e la frequenza dei primi posti.

Consistenza e caratteristiche dei minori noti ai rispondenti (Q7–Q8)

I rispondenti conoscono minori di tutte e tre le fasce d'età: la fascia 6–10 anni è segnalata da 45 rispondenti su 52 (86,5%), la fascia 11–13 anni da 45 (86,5%), la fascia 14–17 anni da 50 (96,2%). Sommando i limiti inferiori delle fasce, risultano noti ai soggetti rispondenti **almeno 5.440 minori** (2.085 di 6–10 anni, 1.585 di 11–13 anni e 1.770 di 14–17 anni, pari rispettivamente al 38,3%, 29,1% e 32,5%): la platea è dunque distribuita in modo non sbilanciato tra infanzia, preadolescenza e adolescenza.

Quasi tutti i rispondenti (50 su 52, 96,2%) segnalano la presenza di minori in condizione di svantaggio socio-economico tale da limitare concretamente l'accesso a beni, servizi o opportunità (Q8c), per **almeno 820 minori**; i soli servizi sociali e Comuni (24 rispondenti), che hanno una conoscenza diretta dei nuclei, ne indicano almeno 272. Minori socialmente isolati, privi di relazioni significative con i pari o in ritiro sociale (Q8d), sono segnalati da 36 rispondenti (69,2%), per almeno 376 minori. Alunni con certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92 (Q8a) sono segnalati da 45 rispondenti (86,5%), per almeno 635 minori. La presenza di minori stranieri non accompagnati (Q8b) è indicata da 8 rispondenti (15,4%): tre servizi sociali/Comuni, due enti del Terzo settore, due soggetti della categoria «Altro» e un servizio specialistico.

Figura 1 – Distribuzione delle risposte per fascia numerica indicata (Q7a–c, Q8a, Q8c, Q8d)



Fonte: questionario ComeTE (N = 52). Le fasce differiscono da un quesito all'altro perché riproducono le opzioni del modulo; in chiaro la risposta «0».

Tabella 3 – Minori noti ai rispondenti: valori minimi indicativi (Q7–Q8)

Indicatore	Rispondenti che segnalano almeno 1 minore	Valore minimo indicativo[1]	di cui servizi sociali e Comuni (24 risp.)[1]	Risposte in fascia «oltre» (aperta)
Minori 6–10 anni (Q7a)	45 (86,5%)	2.085	784	5
Minori 11–13 anni (Q7b)	45 (86,5%)	1.585	534	3
Minori 14–17 anni (Q7c)	50 (96,2%)	1.770	503	3
Totale minori 6–17 anni (somma Q7a–c)	—	5.440	1.821	—
Con certificazione L. 104/92 (Q8a)	45 (86,5%)	635	287	7
In svantaggio socio-economico (Q8c)	50 (96,2%)	820	272	2
Socialmente isolati (Q8d)	36 (69,2%)	376	166	0
Presenza di MSNA (Q8b)	8 (15,4%)	n.d.	n.d.	—

[1] Somma dei limiti inferiori delle fasce indicate da ciascun rispondente (per le fasce «oltre» si assume il valore minimo della fascia, ad es. 201 per «oltre 200»); non deduplicato tra rispondenti. Fonte: questionario ComeTE (N = 52).

Il confronto con il dimensionamento dell'intervento (art. 3: 60 destinatari) evidenzia che i percorsi finanziabili corrispondono a circa il **7,3%** del solo valore minimo dei minori in svantaggio socio-economico segnalati (820) e a circa l'1,1% dei minori complessivamente noti ai rispondenti. Il fabbisogno rilevato eccede dunque in misura significativa la capacità del dispositivo: i criteri di priorità e di accesso saranno definiti in sede di co-progettazione, con i case manager (artt. 6 e 13).

Priorità tra le macro-aree di intervento (Q9)

L'ordinamento delle tre macro-aree è netto. Il **Diritto allo studio** è collocato al primo posto da 39 rispondenti su 52 (75,0%; rango medio 1,35); **Conoscere e sperimentare** è al secondo posto per 35 rispondenti (67,3%; rango medio 1,94); **Aprire i propri orizzonti** è all'ultimo posto per 40 rispondenti (76,9%; rango medio 2,71). L'ordine è identico nei servizi sociali e Comuni (Diritto allo studio al primo posto per 19 su 24, 79,2%) e negli altri soggetti (20 su 28, 71,4%): la priorità non dipende dal punto di osservazione.

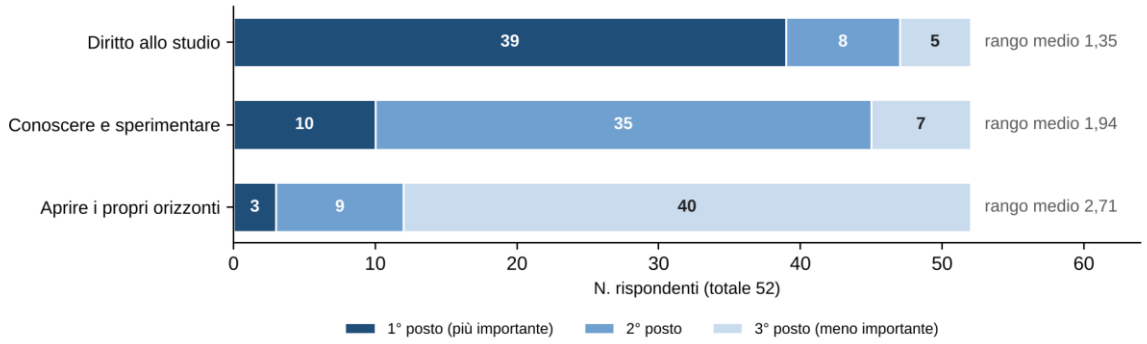
Tabella 4 – Ordinamento delle tre macro-aree ComeTE (Q9)

Macro-area	1° posto	2° posto	3° posto	Rango medio	1° posto: servizi sociali/Comuni	1° posto: altri soggetti

Macro-area	1° posto	2° posto	3° posto	Rango medio	1° posto: servizi sociali/Comuni	1° posto: altri soggetti
Diritto allo studio	39	8	5	1,35	19 / 24	20 / 28
Conoscere e sperimentare	10	35	7	1,94	3 / 24	7 / 28
Aprire i propri orizzonti	3	9	40	2,71	2 / 24	1 / 28

Fonte: questionario ComeTE (N = 52; 24 servizi sociali/Comuni e 28 altri soggetti). Rango medio: 1 = massima priorità.

Figura 2 – Ordinamento delle tre macro-aree: numero di rispondenti per posizione assegnata (Q9)



Fonte: questionario ComeTE (N = 52).

La collocazione di «Aprire i propri orizzonti» all'ultimo posto non ne comporta l'esclusione, poiché il dispositivo prevede l'attivazione di almeno due ambiti tematici su tre per ciascun destinatario (art. 3), ma indica l'opportunità di un'attivazione mirata e motivata di tale ambito, prevalentemente attraverso le voci ritenute più rilevanti (v. oltre).

Priorità interne a ciascuna macro-area (Q10a–Q10c)

Tabella 5 – Ordinamento delle attività interne alle tre macro-aree (Q10a–Q10c)

Macro-area	Attività / voce	Rango medio	1° posto: n. (%)	1° o 2° posto: n. (%)
Aprire i propri orizzonti	Campi estivi / esperienze educative estive	1,56	34 (65,4%)	46 (88,5%)
	Viaggi di istruzione	1,92	16 (30,8%)	42 (80,8%)
	Visite a musei e luoghi culturali	3,06	2 (3,8%)	14 (26,9%)

Provincia di Pavia
Settore Politiche Sociali – Culturali – Educative e Giovanili
Servizio Programmazione e Piano di Zona, coordinamento e gestione alloggi ERP

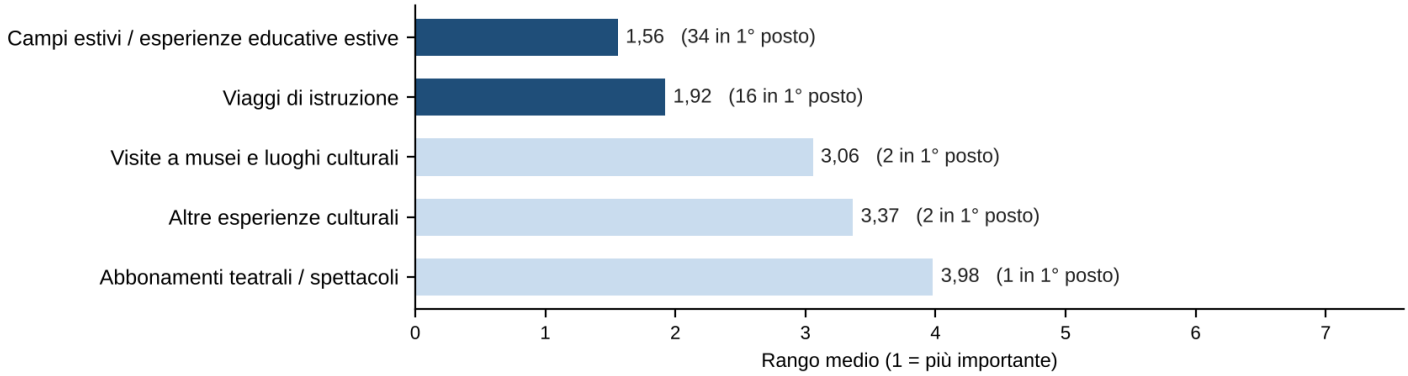
Macro-area	Attività / voce	Rango medio	1° posto: n. (%)	1° o 2° posto: n. (%)
	Altre esperienze culturali	3,37	2 (3,8%)	12 (23,1%)
	Abbonamenti teatrali / spettacoli	3,98	1 (1,9%)	6 (11,5%)
Conoscere e sperimentare	Attività sportive	1,96	22 (42,3%)	41 (78,8%)
	Aggregazione socio-educativa	2,12	31 (59,6%)	37 (71,2%)
	Corsi di lingua	2,75	18 (34,6%)	27 (51,9%)
	Corsi di informatica	3,54	10 (19,2%)	16 (30,8%)
	Corsi di musica	3,92	3 (5,8%)	15 (28,8%)
	Attività artistiche	4,15	5 (9,6%)	11 (21,2%)
	Corsi di teatro	4,69	1 (1,9%)	9 (17,3%)
Diritto allo studio	Libri di testo e materiale scolastico	1,65	31 (59,6%)	44 (84,6%)
	Ticket mensa	2,40	17 (32,7%)	29 (55,8%)
	Trasporti per la frequenza scolastica	2,42	19 (36,5%)	28 (53,8%)
	Kit scolastici	2,56	10 (19,2%)	28 (53,8%)
	Altri beni funzionali alla frequenza	3,75	3 (5,8%)	13 (25,0%)

Fonte: questionario ComeTE (N = 52). Rango medio: 1 = massima priorità; voci ordinate per rango medio all'interno di ciascuna macro-area.

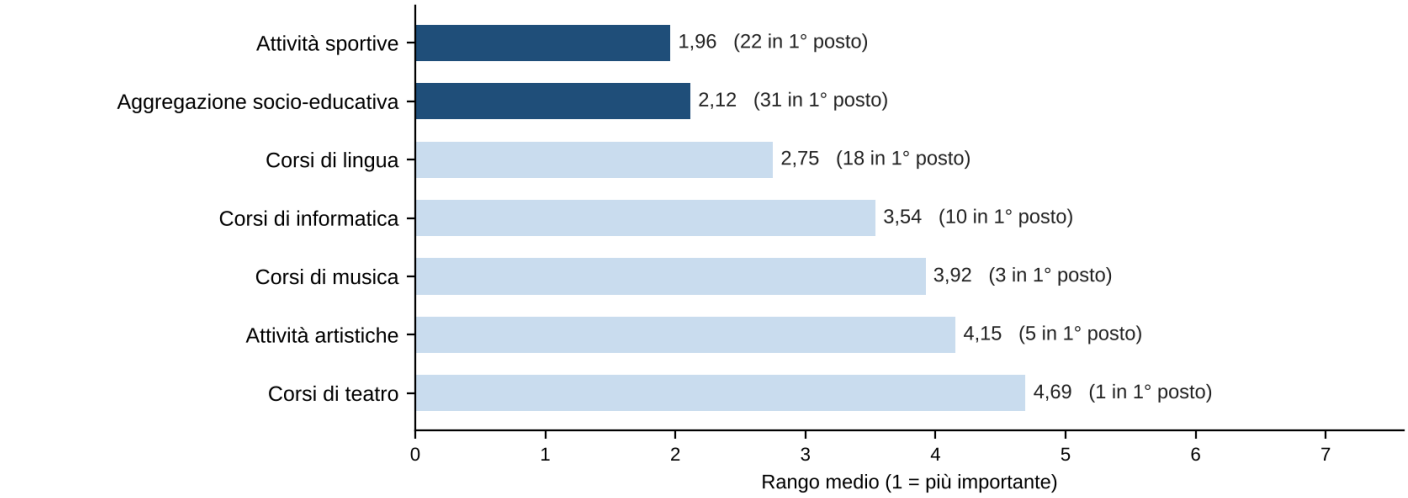
Figura 3 – Rango medio delle attività, per macro-area (Q10a–Q10c)

Provincia di Pavia
Settore Politiche Sociali – Culturali – Educative e Giovanili
Servizio Programmazione e Piano di Zona, coordinamento e gestione alloggi ERP

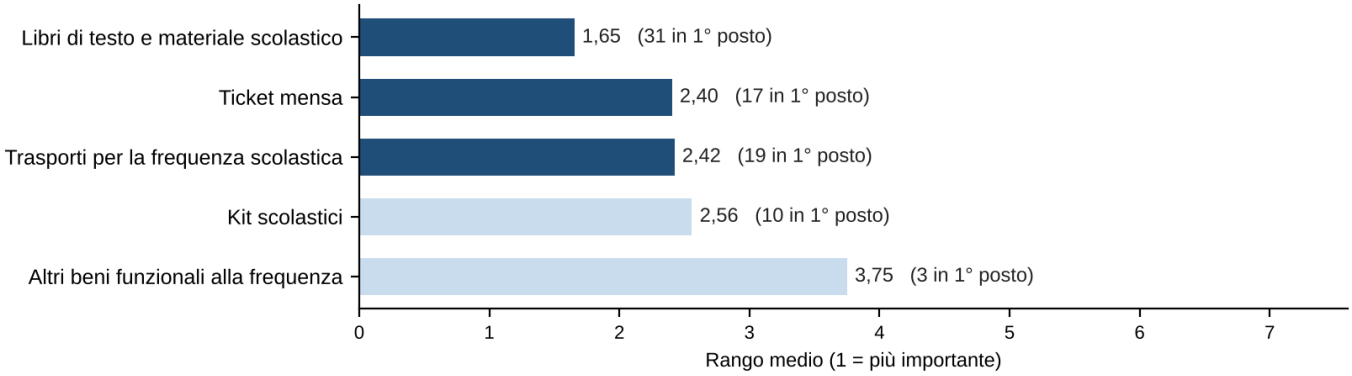
Area A – Aprire i propri orizzonti (Q10a)



Area B – Conoscere e sperimentare (Q10b)



Area C – Diritto allo studio (Q10c)



Fonte: questionario ComeTE (N = 52). In evidenza le voci con rango medio ≤ 2,5.

Aprire i propri orizzonti. Prevalgono i campi estivi e le esperienze educative estive (rango medio 1,56; primo posto per 34 rispondenti, 65,4%; primi due posti per 46, 88,5%) e i viaggi di istruzione (rango medio 1,92; primi due posti per 42, 80,8%); abbonamenti teatrali e spettacoli sono ultimi (rango medio 3,98).

Conoscere e sperimentare. Le attività sportive (rango medio 1,96; primi due posti per 41, 78,8%) e l'aggregazione socio-educativa (rango medio 2,12; la voce più frequentemente indicata al primo posto: 31 rispondenti, 59,6%) precedono i corsi di lingua (rango medio 2,75; primo posto per 18, 34,6%); in coda i corsi di teatro (rango medio 4,69).

Diritto allo studio. La fornitura di libri di testo e materiale scolastico è la voce prioritaria (rango medio 1,65; primo posto per 31 rispondenti, 59,6%; primi due posti per 44, 84,6%); seguono, sostanzialmente a pari merito, ticket mensa (rango medio 2,40) e trasporti per la frequenza scolastica (rango medio 2,42), poi i kit scolastici (rango medio 2,56).

Fattori abilitanti all'accesso e contributo della rete (Q11–Q12)

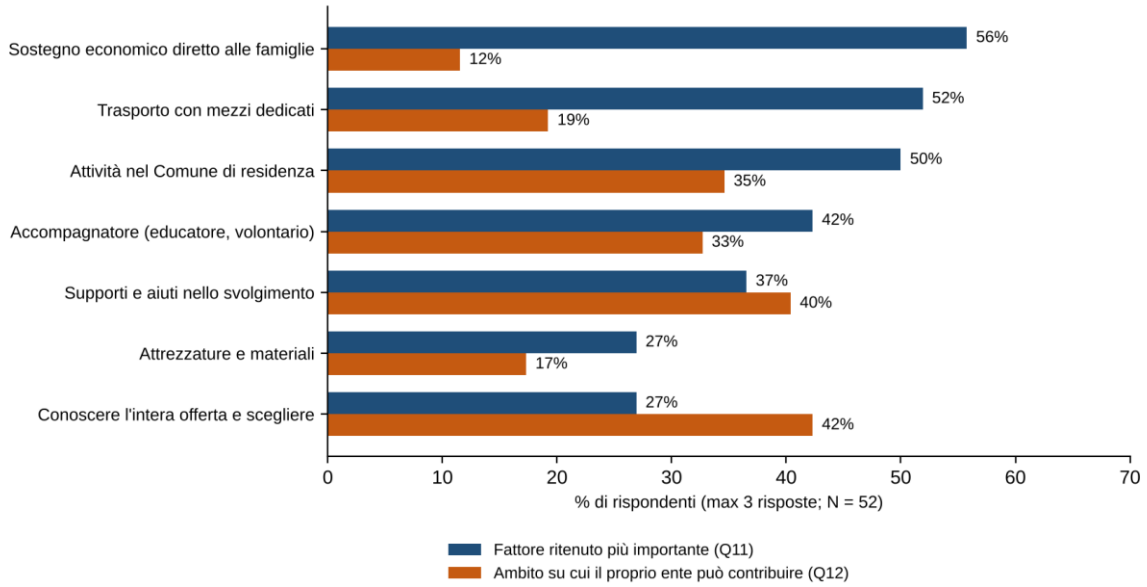
Tabella 6 – Fattori abilitanti ritenuti più importanti (Q11) e ambiti in cui il proprio ente può contribuire (Q12)

Fattore abilitante	Più importante (Q11): n. (%)	Contributo possibile (Q12): n. (%)	Scarto Q11 − Q12 (punti %)
Sostegno economico diretto alle famiglie (voucher, contributi)	29 (55,8%)	6 (11,5%)	+44,2
Disponibilità di trasporto con mezzi dedicati	27 (51,9%)	10 (19,2%)	+32,7
Svolgimento delle attività nel Comune di residenza, senza doversi spostare	26 (50,0%)	18 (34,6%)	+15,4
Disponibilità di un accompagnatore (educatore, volontario, ecc.)	22 (42,3%)	17 (32,7%)	+9,6
Supporti e aiuti nello svolgimento delle attività	19 (36,5%)	21 (40,4%)	−3,8
Disponibilità delle attrezzature e dei materiali necessari	14 (26,9%)	9 (17,3%)	+9,6

Fattore abilitante	Più importante (Q11): n. (%)	Contributo possibile (Q12): n. (%)	Scarto Q11 − Q12 (punti %)
Conoscenza dell'intera offerta di attività e libertà di scelta	14 (26,9%)	22 (42,3%)	−15,4

Fonte: questionario ComeTE (N = 52; massimo tre risposte per quesito). Uno scarto positivo indica un fattore più richiesto di quanto la rete dichiari di poter offrire.

Figura 4 – Fattori abilitanti: bisogno e disponibilità della rete a confronto (Q11 e Q12)



Fonte: questionario ComeTE (N = 52).

I fattori più indicati sono il **sostegno economico diretto alle famiglie** (29 rispondenti, 55,8%), il **trasporto con mezzi dedicati** (27, 51,9%) e lo **svolgimento delle attività nel Comune di residenza** (26, 50,0%); seguono l'accompagnatore (22, 42,3%) e i supporti nello svolgimento delle attività (19, 36,5%). I tre fattori principali coincidono tra servizi sociali/Comuni e altri soggetti. Il contributo che la rete dichiara di poter offrire si concentra invece su ambiti diversi: conoscenza e orientamento sull'offerta (22, 42,3%), supporti nello svolgimento delle attività (21, 40,4%), attività nel Comune di residenza (18, 34,6%) e accompagnamento (17, 32,7%). Le disponibilità sui fattori più richiesti sono scarse: trasporto (10, 19,2%) e

sostegno economico (6, 11,5%), con scarti rispettivamente di 32,7 e 44,3 punti percentuali.

Sette rispondenti hanno compilato il campo «Altro» del quesito Q12: quattro per segnalare l'impossibilità o la difficoltà di contribuire per carenza di risorse (ad esempio un piccolo Comune con un solo dipendente) o per non valutabilità, tre per offrire un tavolo di lavoro, corsi di italiano come lingua seconda e un aiuto al pagamento di retta e pasto.

Segnalazioni libere dei rispondenti (Q13)

Il campo libero è stato compilato da 13 rispondenti (25,0%): undici contributi sono riconducibili ai temi della Tabella 7, uno presenta l'esperienza dell'ente e uno è una risposta negativa. Gli estratti sono riportati in forma anonima e con minime correzioni tipografiche.

Tabella 7 – Temi ricorrenti nelle segnalazioni libere (Q13)

Tema	N. segnalazioni[2]	Estratti dalle risposte
Raccordo tra enti e regia unitaria	4	«Assenza di rete tra enti/istituzioni (scuola-servizio sociale-ASST-Comune); scarse risorse investite sul settore educativo». «È necessaria una Cabina di regia che tenga insieme le varie proposte, le metta in rete sia a livello informativo che di sviluppo di sinergie, senza rischiare doppioni di proposte». Un ETS attivo da anni nel sostegno alla mensa scolastica chiede una risposta strutturale e non emergenziale.
Minori stranieri: mediazione, italiano L2, aggregazione guidata	3	«Occasioni di aggregazione guidate da educatori e in modo da integrarli con pari italiani». «Percorsi di mediazione linguistica e culturale anche con il coinvolgimento delle famiglie». «Luoghi di aggregazione multiculturali».
Minori esclusi dall'offerta; carenza di luoghi di aggregazione e di supporto allo studio gratuito	3	«Coinvolgere tutti quei minori che al termine della scuola vengono totalmente esclusi, per svariati motivi, dall'offerta presente sul territorio». «Assenza di luoghi di aggregazione giovanile [...] assenza di luoghi di supporto allo studio gratuito [...] scarsa divulgazione dei servizi di aiuto alla famiglia/minori».
Costi scolastici per le famiglie fragili	2	«È cresciuta la necessità da parte di nuclei familiari fragili dei libri di testo e dei dizionari (molto costosi)»; «in alcune famiglie è un problema poter pagare il contributo scolastico per partecipare ai corsi pomeridiani di lingua straniera e alle uscite didattiche». Sostegno alla mensa e ai minori «ai margini».
Mobilità e trasporti	2	«Mancanza di mezzi pubblici per gli spostamenti»; «trasporti per disabili».

Tema	N. segnalazioni[2]	Estratti dalle risposte
Disabilità	1	«Trasporti per disabili, ore di sostegno educativo scolastico, attrezzature adatte, contributi dedicati, strutture adeguate».

[2] Un contributo può riguardare più temi. Fonte: questionario ComeTE, domanda Q13 (13 compilazioni su 52).

Dai dati agli indirizzi per le proposte e per la co-progettazione

Gli esiti dell'indagine orientano le proposte progettuali e la fase di co-progettazione secondo gli indirizzi sintetizzati nella Tabella 8, ai quali rinviano gli articoli indicati. Gli indirizzi non modificano l'oggetto, gli obiettivi, i risultati e i massimali di cui agli artt. 3 e 8, e non vincolano il quadro economico, che sarà definito in co-progettazione.

Tabella 8 – Dall'evidenza dell'indagine agli indirizzi dell'Avviso

Evidenza dall'indagine	Indirizzo per le proposte e per la co-progettazione
Fabbisogno superiore alla capacità: almeno 820 minori in svantaggio socio-economico a fronte di 60 percorsi (7,3%); almeno 376 minori isolati (Tab. 3).	Definire in co-progettazione criteri di priorità e modalità di accesso con i case manager, comprese eventuali liste d'attesa e criteri di equilibrio per fascia d'età e territorio.
Diritto allo studio al 1° posto per 39 rispondenti su 52; Conoscere e sperimentare al 2° (35); Aprire i propri orizzonti al 3° (40) (Tab. 4, Fig. 2).	La proposta indica la ripartizione indicativa della dote tra macro-aree e voci di spesa, motivandola alla luce delle priorità rilevate e nel rispetto di almeno due ambiti per destinatario.
Libri e materiale scolastico, mensa e trasporti per la scuola; sport, aggregazione socio-educativa e lingua; campi estivi e viaggi di istruzione sono le voci più indicate (Tab. 5, Fig. 3).	Le voci prioritarie costituiscono riferimento per l'articolazione della dote; le altre voci restano attivabili in funzione del progetto individualizzato.
Svolgimento delle attività nel Comune di residenza (50,0%) e trasporto dedicato (51,9%) tra i fattori più rilevanti; disponibilità della rete limitata (34,6% e 19,2%) (Tab. 6).	Piano di prossimità e mobilità: sedi e punti di riferimento sul territorio, attività nel Comune di residenza o in Comuni contermini, soluzioni di trasporto e accompagnamento.
Sostegno economico diretto alle famiglie indicato dal 55,8% dei rispondenti; disponibilità della rete dell'11,5%; costi di libri, dizionari e contributi scolastici (Tab. 6, Tab. 7).	La dote risponde nella forma della fornitura di beni e servizi (art. 3), con particolare attenzione ai costi scolastici ed extrascolastici a carico delle famiglie.
Conoscenza dell'intera offerta e libertà di scelta: primo ambito di contributo della rete (42,3%); scarsa divulgazione dei servizi (Q13).	La proposta prevede la rilevazione e l'aggiornamento di un catalogo dell'offerta territoriale (sport, cultura, oratori, enti del Terzo settore) a supporto di case manager e famiglie.

Evidenza dall'indagine	Indirizzo per le proposte e per la co-progettazione
Minori stranieri e MSNA (8 rispondenti; 3 segnalazioni in Q13 su mediazione, italiano L2 e aggregazione interculturale).	Possibilità di attivare corsi di italiano come lingua seconda e attività di aggregazione interculturale; modalità di coinvolgimento delle famiglie, anche con mediazione linguistico-culturale.
Isolamento sociale segnalato da 36 rispondenti su 52; aggregazione socio-educativa 1ª voce per primi posti dell'area B.	Previsione di accompagnamento anche di gruppo e di attività di aggregazione tra pari, in raccordo con le realtà educative, sportive e di culto del territorio.
Rappresentanza territoriale parziale: 16 Comuni su 51; metà delle risposte da Vigevano (Tab. 2).	Integrazione e aggiornamento della mappatura nei Comuni non rappresentati; copertura territoriale dei percorsi.
Frammentazione del raccordo tra scuola, servizi sociali, sanità e Comune; richiesta di una cabina di regia (Q13).	Raccordo periodico tra Coordinatore dell'Ambito, case manager, partner e rete territoriale; strumenti condivisi di registrazione e monitoraggio.

Fonte: elaborazione dell'Ufficio di Piano sui dati del questionario ComeTE (N = 52; dati al 15/10/2026).

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale gli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in forma singola o associata (o che intendono riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo).

In caso di riunione di concorrenti in raggruppamenti temporanei, costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di cui all'art. 2602 del Codice civile, si applicano per analogia le disposizioni di cui all'art. 68 del D.Lgs. 36/2023.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento o consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dell'operatore stesso e del raggruppamento o consorzio al quale partecipa. Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva. Nel caso di consorzi è obbligatorio indicare la/e consorziata/e erogante/i i servizi.

In caso di ATS/RTI o consorzi non ancora costituiti, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati e contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente Avviso.

È necessario che l'ETS in forma singola, o tutti i componenti dell'ATS, possiedano i seguenti requisiti di ordine generale:

- essere formalmente costituito (nell'atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi compatibili con quelli oggetto del presente Avviso) o, in caso di ATS non costituita, impegnarsi a costituirsi prima della sottoscrizione della convenzione;
- essere iscritti al RUNTS da almeno sei mesi alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale si trovi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
- osservare e applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL applicato e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore;
- rispettare, **ove applicabile**, l'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle eventuali assunzioni necessarie per l'esecuzione della convenzione o per la realizzazione di attività connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, ai sensi dell'art. 47 del D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021 e delle Linee guida adottate con D.P.C.M. 7 dicembre 2021, tenuto conto della natura non contrattuale del rapporto di amministrazione condivisa;
- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dagli articoli 94-98 del D.Lgs. 36/2023 (applicati per analogia, in quanto compatibili) e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

– per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL/INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);

– rispettare le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, ovvero dichiarare la non assoggettabilità alle norme stesse;

– impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari, nonché le persone destinatarie delle attività, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro, con i massimali minimi di cui all'art. 16, lett. m), esonerando il Comune di Vigevano da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

– non trovarsi in alcuna situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile con altro soggetto partecipante alla medesima procedura, e aver formulato la proposta progettuale autonomamente;

– non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

– l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

In caso di partecipazione in forma di ATS/RTI, i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo. Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 – REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Ai fini della partecipazione, il soggetto proponente deve possedere i seguenti requisiti di capacità tecnica e professionale:

a) aver svolto, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso, almeno un servizio o progetto, anche in favore di soggetti pubblici, avente ad oggetto interventi socioeducativi, educativi o di sostegno rivolti a

persone di minore età e famiglie, per una durata continuativa non inferiore a dodici mesi;

b) disporre, alla data di avvio delle attività, di personale in possesso della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico ai sensi dell'art. 1, commi 594 e seguenti, della L. 205/2017, ovvero di titoli di studio riconosciuti equipollenti o abilitanti allo svolgimento di funzioni socioeducative;

c) disporre di una sede operativa o di una presenza organizzativa stabile sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina, ovvero impegnarsi ad attivarla prima dell'avvio delle attività, in coerenza con il principio di prossimità di cui all'art. 6.

In caso di partecipazione in forma associata, i requisiti di cui alle lettere precedenti possono essere soddisfatti **cumulativamente dal raggruppamento**; il soggetto capofila deve tuttavia possedere in proprio il requisito di cui alla prima lettera.

ART. 6 – LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi proposti in risposta al presente Avviso dovranno essere realizzati nei 51 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina, di cui il Comune di Vigevano è capofila, coerentemente con il principio di prossimità al domicilio dei minori destinatari, a seguito di segnalazione da parte dei case manager, ovverosia degli Assistenti Sociali che già operano in uno dei Comuni dell'Ambito.

Prossimità e mobilità. In coerenza con gli esiti dell'indagine di cui all'art. 3-bis, che individua lo svolgimento delle attività nel Comune di residenza e la disponibilità di trasporto dedicato tra i fattori abilitanti più rilevanti (indicati dal 50,0% e dal 51,9% dei rispondenti), la proposta progettuale dovrà descrivere come sarà garantita l'effettiva accessibilità delle attività ai minori residenti anche nei Comuni più distanti dai centri maggiori, indicando: le sedi e i punti di riferimento sul territorio; le attività che possono svolgersi nel Comune di residenza o in Comuni contermini; le soluzioni di mobilità e di accompagnamento e la loro imputazione economica, nei limiti di ammissibilità previsti dall'Avviso ministeriale e dal Manuale per i beneficiari ovvero tramite l'apporto del proponente di cui all'art. 9.

ART. 7 – DURATA DELLE ATTIVITÀ

Le attività progettuali avranno inizio a partire dalla sottoscrizione della convenzione di co-progettazione e si concluderanno **entro il 31 Dicembre 2029**, termine corrispondente al quadriennio decorrente dalla Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) trasmessa dall'Ambito in data 27 luglio 2026, ai sensi dell'art. 3, lett. b), e dell'art. 5 della Convenzione di sovvenzione.

Al fine di assicurare la conclusione di tutti i percorsi entro il termine progettuale:

– l'ultimo percorso biennale (24 mesi) dovrà essere avviato entro il 31/12/2027;

– l'ultimo percorso annuale (12 mesi) dovrà essere avviato entro il 31/12/2028.

Tutte le spese dovranno essere rendicontate entro i termini previsti dalla Convenzione di sovvenzione e, in ogni caso, la rendicontazione finale dovrà pervenire all'Ambito entro **30 giorni dalla conclusione delle attività**, ai sensi dell'art. 3, lett. l), della Convenzione medesima.

ART. 8 – RISORSE FINANZIARIE, MONTE ORE, MASSIMALI DI COSTO E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il finanziamento complessivamente assegnato all'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina con D.D. n. 126 del 27 aprile 2026 ammonta a € 771.411,60, a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus, Programmazione 2021-2027, "PN Inclusione e Lotta alla Povertà", Priorità 2 FSE+ "Child Guarantee", obiettivo OS I (ESO4.12), ed è così articolato:

Voce	Monte ore	Costo orario max	Importo
*Linea 1 – Coordinamento del progetto (competenza esclusiva dell'Ambito**, NON oggetto di co-progettazione**)*	*1.920*	*€ 25,70/h*	*€ 49.344,00*
Linea 2.1 – Educatori socio-pedagogici / operatori qualificati con funzioni	21.600	€ 24,17/h	€ 522.072,00

Voce	Monte ore	Costo orario max	Importo
socioeducative (oggetto di co-progettazione)			
Totale costi diretti di personale	**23.520**	—	**€ 571.416,00**
Costi residui – tasso forfettario 35% ex art. 56 Reg. (UE) 2021/1060	—	—	€ 199.995,60
TOTALE FINANZIAMENTO ASSEGNATO			**€ 771.411,60**

La **Linea di attività 1 – Coordinamento del progetto è di competenza esclusiva dell'Ambito Territoriale Sociale**, che vi provvede mediante affidamento di incarico a soggetto esterno, e non costituisce pertanto oggetto della presente procedura di co-progettazione. Le relative risorse, pari a € 49.344,00, sono conseguentemente scorporate dall'importo messo a disposizione del partner.

I costi residui, riconosciuti a tasso forfettario del 35% dei costi diretti ammissibili per il personale ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060, sono ripartiti secondo il criterio della quota di generazione, come segue:

Quota di costi residui	Base di calcolo	Importo
Quota generata dai costi di personale della Linea 1 – trattenuta dall'Ambito a copertura dei costi di gestione e indiretti	€ 49.344,00 × 35%	€ 17.270,40
Quota generata dai costi di personale della Linea 2.1 – destinata alla Linea 2.2 «Fornitura di beni e servizi» (dote socioeducativa)	€ 522.072,00 × 35%	€ 182.725,20
Totale costi residui		**€ 199.995,60**

Provincia di Pavia
Settore Politiche Sociali – Culturali – Educative e Giovanili
Servizio Programmazione e Piano di Zona, coordinamento e gestione alloggi ERP

Le risorse complessivamente oggetto della presente co-progettazione e messe a disposizione del partner selezionato sono pertanto le seguenti:

Linea 2.1 – costi di personale educativo (21.600 ore)	€ 522.072,00
Linea 2.2 – dote socioeducativa (beni e servizi)	€ 182.725,20
RISORSE COMPLESSIVAMENTE OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE	**€ 704.797,20**
di cui dote media per destinatario (€ 182.725,20 / 60)	**€ 3.045,42**

Massimali di costo inderogabili

Il rimborso dei costi di personale della Linea 2.1 non potrà in alcun caso eccedere il **costo orario massimo di € 24,17**, corrispondente al massimale previsto dal D.D. n. 30 del 14/06/2024 del MLPS per il CCNL cooperative sociali. Qualora il soggetto selezionato applichi un contratto collettivo diverso, il costo orario riconoscibile resta comunque limitato al predetto massimale, salvo diversa e successiva determinazione dell'Autorità di Gestione.

Tutte le tipologie di costo sono ammissibili e rendicontabili **al netto dell'IVA, se dovuta**.

Modalità di rimborso

Il quadro economico di dettaglio sarà definito in sede di co-progettazione. Le spese da ammettere al rimborso saranno erogate nel rispetto del principio dell'effettività: le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi, con cadenza trimestrale. All'interno del budget stanziato dovranno essere ricomprese tutte le spese occorrenti per la completa realizzazione delle attività progettuali. Eventuali spese per la costituzione dell'ATS sono a carico dei soggetti stessi e non sono ammissibili a rimborso.

I rimborsi sono in ogni caso subordinati alle condizioni di cui all'art. 17 del presente Avviso.

ART. 9 – APPORTO E COFINANZIAMENTO DEL PARTNER

Coerentemente con la natura non sinallagmatica del rapporto di amministrazione condivisa di cui all'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e con quanto previsto dalle Linee Guida di cui al D.M. 72/2021, il soggetto selezionato concorre alla realizzazione del progetto con risorse proprie ulteriori rispetto al finanziamento pubblico.

A pena di esclusione, la proposta progettuale deve prevedere un apporto del proponente, quantificato e documentato nel piano economico. L'apporto può essere costituito, anche cumulativamente, da:

– risorse economiche proprie;

– risorse umane messe a disposizione a titolo gratuito, ivi compresa l'attività di volontari, valorizzata secondo i criteri di cui all'art. 33 del D.Lgs. 117/2017;

– beni strumentali, attrezzature, materiali e mezzi di trasporto messi a disposizione del progetto;

– spazi e immobili resi disponibili per lo svolgimento delle attività;

– risorse derivanti da altri finanziamenti, purché non già rendicontate su altre fonti pubbliche a copertura delle medesime spese (divieto di doppio finanziamento).

Soglia minima. L'apporto complessivo del proponente, riferito all'intera durata del progetto, non può essere inferiore a € 30.000,00 (trentamila/00). L'apporto è quantificato e descritto per tipologia nell'apposita sezione dell'Allegato 3; l'attività dei volontari è valorizzata ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 117/2017. Le proposte prive della quantificazione dell'apporto o recanti un apporto inferiore alla soglia minima sono escluse ai sensi dell'art. 12.

L'apporto è oggetto di valutazione ai sensi del criterio F.2 di cui all'art. 15. L'apporto dichiarato costituisce obbligazione contrattuale e sarà oggetto di rendicontazione e verifica nelle medesime forme previste per le risorse pubbliche. In coerenza con l'art. 3-bis, sono considerate con particolare attenzione le forme di apporto che rispondono ai fattori abilitanti per i quali la disponibilità della rete territoriale è

risultata minore (mezzi di trasporto, spazi in prossimità dei Comuni, beni e attività messi a disposizione a titolo gratuito).

ART. 10 – DURATA E CRONOPROGRAMMA DI RIFERIMENTO

La durata complessiva del progetto è prevista sino al 31 dicembre 2029, salvo eventuali proroghe dell'Autorità di Gestione. L'ETS dovrà elaborare un cronoprogramma coerente con tale termine e con le tempistiche definite dall'Ambito nella fase di coprogettazione.

Il cronoprogramma dovrà indicare almeno: fase di avvio, presa in carico dei destinatari, definizione dei percorsi, attivazione dei dispositivi, accompagnamento educativo, monitoraggio, verifica, rendicontazione, conclusione.

ART. 11 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione, redatte secondo il modello fornito (Allegato 1), sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dai relativi allegati / dichiarazioni, dovranno pervenire, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 15 gennaio 2027**, esclusivamente a mezzo **posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo:

protocollovigevano@pec.it

L'oggetto del messaggio PEC dovrà riportare la seguente dicitura:

"CO-PROGETTAZIONE ART. 55 D.LGS. 117/2017 – PROGETTO COMETE – CUP I51H26000110006 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Il messaggio PEC dovrà contenere **due distinti archivi compressi in formato .zip**, denominati e strutturati come segue:

ARCHIVIO A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

– Istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive, redatte esclusivamente utilizzando il format "Allegato 1", sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS singolo o dell'ETS capofila di ATS costituita. Nel caso di ATS costituenda, ogni componente dovrà compilare e sottoscrivere una singola istanza. L'istanza contiene le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine

generale e di capacità tecnica di cui agli artt. 4 e 5, la dichiarazione ex art. 47 del D.L. 77/2021 e la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, nonché gli estremi dell'iscrizione al RUNTS, gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio se dovuta, l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili e, in caso di ATS costituenda, l'impegno alla costituzione dell'ATS prima della stipula della convenzione;

– Copia dello statuto o dell'atto costitutivo dell'ETS singolo e di ciascun componente dell'ATS;

– Copia del documento di identità in corso di validità del/i legale/i rappresentante/i;

– In caso di ATS già costituita, copia del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza;

– In caso di ATS costituenda, dichiarazione di impegno a conferire, in caso di selezione, mandato collettivo speciale con rappresentanza all'ETS capofila, sottoscritta da tutti i componenti;

– In caso di sottoscrizione da parte di procuratore, copia della procura speciale;

– Patto di Integrità e Codice di Comportamento del Comune di Vigevano (Allegati 6 e 7), sottoscritti per accettazione;

ARCHIVIO B – PROPOSTA PROGETTUALE

– Proposta di progetto tecnico propedeutica alla co-progettazione, sottoscritta digitalmente, redatta nel rispetto delle indicazioni del presente Avviso e secondo lo schema di cui all'Allegato 2;

– Piano economico, comprensivo della quantificazione e della descrizione dell'apporto del proponente ai sensi dell'art. 9, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 3;

– Curriculum istituzionale dell'Ente (o di ciascun componente in caso di ATS), con particolare focus sugli interventi oggetto del presente Avviso;

- – Curricula sintetici del personale messo a disposizione del progetto (educatori socio-pedagogici, operatori qualificati e figure di coordinamento interno), con indicazione di qualifica, esperienza pregressa e ruolo;

- – Documentazione della rete (Allegato 2, Parte A), numerata R1, R2, …: dichiarazioni di adesione dei partner dell'ATS, lettere di intenti dei soggetti della comunità educante e impegni a collaborare dei prestatori di servizio.

Tutti i documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e sottoscritti con firma digitale in corso di validità; la separazione in due archivi distinti assolve alla funzione di separazione tra documentazione amministrativa e offerta tecnica. Farà fede esclusivamente la data e l'ora di consegna risultanti dalla ricevuta di avvenuta consegna generata dal gestore PEC del Comune di Vigevano.

Il recapito tempestivo della PEC rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate o oltre il termine perentorio stabilito.

Contenuti minimi della proposta progettuale

I soggetti partecipanti dovranno presentare, prestando attenzione al contenuto dell'art. 15 del presente Avviso, un progetto per la realizzazione di azioni di sperimentazione per la messa a disposizione di un dispositivo socioeducativo, che espliciti in modo particolare:

– l'assetto organizzativo che il soggetto partecipante intende adottare per la realizzazione delle azioni, specificando ruolo, compiti, impegno orario, numero degli educatori socio-pedagogici e operatori qualificati con funzioni socioeducative impiegati, loro qualifica ed esperienza pregressa, in coerenza con il monte ore complessivo di 21.600 ore e con il parametro medio di 20 ore mensili per destinatario di cui all'art. 3;

– la proposta di articolazione operativa dell'attività, con particolare riferimento al numero di partecipanti, all'organizzazione delle attività differenziata in funzione dell'età dell'utenza (fasce 6–10, 11–13 e 14–17 anni) coinvolta e delle risorse individuali della stessa;

– le modalità di coinvolgimento del territorio, che comprende i 51 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina;

– le modalità di integrazione con altri soggetti del terzo settore e con altre attività già presenti sul territorio;

– la rispondenza della proposta alle priorità e ai fattori abilitanti emersi dall'indagine territoriale di cui all'art. 3-bis, con l'indicazione della ripartizione indicativa della dote tra le macro-aree e le voci di spesa;

– le modalità con cui sono garantite la prossimità e la mobilità di cui all'art. 6;

– le modalità di rilevazione e di aggiornamento dell'offerta territoriale di attività (catalogo), a supporto dei case manager e delle famiglie nella scelta dei percorsi;

– l'individuazione dei partner effettivi dell'ATS e dei soggetti della rete territoriale (comunità educante e prestatori di servizio), con indicazione del contributo concreto, dei Comuni di operatività e del tipo di legame dimostrato dalla relativa documentazione (Allegato 2, Parte A);

– un caso di intervento ideale ma realizzabile, elaborato dal proponente (Allegato 2, punto B.4), che mostri concretamente come agirebbe in rete sul territorio: con quali soggetti, chi farebbe che cosa, dove e quando;

– il piano economico, comprensivo della quantificazione dell'apporto proprio ai sensi dell'art. 9 (Allegato 3).

A tal proposito si precisa che il presente progetto richiede al futuro partner della co-progettazione di stabilire significative sinergie tanto con le altre azioni e attività previste dalla **Linea di Intervento 1** dell'Avviso pubblico non competitivo "ComeTE – Sostenere passioni, competenze e desideri" approvato con Decreto Direttoriale n. 380 del 4 dicembre 2025, che prevede che il "Coordinamento del progetto" sia di competenza dell'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina attraverso l'individuazione di una figura professionale esterna — e le cui risorse sono pertanto scorporate da quelle oggetto della presente procedura, ai sensi dell'art. 8 — quanto con altri progetti ed iniziative già attivi sul territorio della Lomellina, agendo in maniera complementare e non duplicativa e dimostrando altresì una conoscenza approfondita del territorio di riferimento.

In particolare, è richiesto come **primo livello di collaborazione** l'attivazione di percorsi socioeducativi (Linea di Intervento 2), **articolata in**:

- **Linea 2.1 – Accompagnamento** dell'Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socioeducative, dalla definizione e avvio del percorso, all'attuazione, fino alla verifica dei risultati conseguiti. L'accompagnamento è assicurato per un **impegno medio di 20 ore mensili per ciascun destinatario**, per un monte ore complessivo di **21.600 ore**, nel rispetto del costo orario massimo di **€ 24,17** di cui all'art. 8.
- **Linea 2.2 – Fornitura di beni e servizi** a favore dei destinatari. Per ciascun destinatario dovranno essere attivati **almeno due dei tre** ambiti tematici di seguito indicati:
  - **Diritto allo studio**, mediante la fornitura di beni essenziali e funzionali a sostenere il percorso scolastico e la frequenza alle attività didattiche (acquisto testi scolastici, kit scolastici, ticket mensa, trasporti, supporto allo studio specializzato e strumentazioni specifiche per BES/DSA, ecc.);
  - **Conoscere e sperimentare**, offrendo la possibilità di frequentare attività extra-scolastiche quali attività sportive, artistiche, corsi di lingua o informatica, corsi di musica, attività di aggregazione, attività socioeducative, corsi di teatro, ecc., ovvero di acquistare i beni e le attrezzature funzionali;
  - **Aprire i propri orizzonti**, offrendo la possibilità di conoscere altre realtà con cui confrontarsi (partecipazione a centri estivi e campi estivi residenziali, viaggi di istruzione, esperienze culturali, visite a musei, abbonamenti teatrali, ecc.).

A tali ambiti può aggiungersi, ove necessario, l'ambito trasversale opzionale del **Benessere psicosociale**, attivabile in modo complementare e non sostitutivo rispetto a quanto già offerto dal Servizio Sanitario Nazionale.

La proposta dovrà illustrare gli strumenti per la definizione del percorso, le modalità di registrazione delle attività, le modalità di comunicazione con la famiglia, gli strumenti di raccordo tra gli operatori, gli strumenti di monitoraggio e per la verifica finalità. Dovranno altresì essere specificate le **modalità di documentazione e tracciamento dei beni e dei servizi erogati a ciascun destinatario**, distinti per

ambito tematico attivato, necessarie ai fini del riconoscimento dei costi residui a tasso forfettario di cui all'art. 8.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla produzione e conservazione della documentazione necessaria ai fini del monitoraggio e della rendicontazione, le cui modalità dovranno essere integrate con gli adempimenti e le tempistiche previste dall'Avviso

Come **secondo livello di collaborazione** è richiesto un funzionamento in sinergia con le altre azioni previste dal progetto ComeTE e in particolare con l'attività di coordinamento, individuata nella figura del Coordinatore, esterno alla struttura organizzativa del Comune capofila dell'Ambito e all'uopo incaricato dal medesimo. Si richiede inoltre una stretta e assidua collaborazione con i **case manager**, individuati negli Assistenti Sociali dipendenti dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale, ai quali compete — in ragione delle specifiche competenze professionali e in raccordo con il Coordinatore — la valutazione della sussistenza delle condizioni per l'inserimento del minorenne in un percorso di supporto socioeducativo. **Il costo dei case manager non è oggetto di finanziamento e non deve essere ricompreso nella proposta economica.**

La proposta progettuale dovrà prevedere un processo strutturato di costruzione del percorso individualizzato, che dovrà comprendere, a titolo di indirizzo:

fase 1 – conoscenza e analisi: raccolta degli elementi utili alla conoscenza del minore, del contesto familiare, dei bisogni rilevati, degli interessi, delle passioni, delle competenze ed aspirazioni del destinatario,

fase 2 – definizione degli obiettivi e delle opportunità: individuazione degli obiettivi educativi e sociali coerenti con la situazione del minore e selezione dei beni e servizi più appropriati nell'ambito di quelli previsti dal progetto,

fase 3 – accompagnamento: supporto al minore nel periodo di fruizione delle opportunità individuate,

fase 4 – monitoraggio e verifica: verifica periodica dell'andamento del progetto e verifica dei risultati conseguiti.

La proposta progettuale dell'Ente del Terzo Settore dovrà specificare le modalità di svolgimento di tale processo.

La proposta dovrà attribuire adeguata rilevanza alla dimensione familiare e dovrà pertanto indicare:

- ✓ modalità di contatto, ascolto ed aggancio,
- ✓ forme di partecipazione,
- ✓ modalità di raccordo con il *Case Manager*,
- ✓ modalità di gestione di eventuali criticità.

La proposta dovrà inoltre valorizzare la collaborazione con i soggetti che costituiscono la comunità educante. In particolare, dovranno essere considerate le relazioni con: Ambito Territoriale Sociale; servizi sociali; istituzioni scolastiche; servizi sanitari e sociosanitari; soggetti del Terzo Settore, oratori ed enti ecclesiastici; realtà sportive; realtà culturali e artistiche; altri soggetti territoriali coerenti con gli obiettivi progettuali.

In particolare, la proposta dovrà descrivere le modalità di costruzione e mantenimento della rete, evidenziando il contributo concreto dei soggetti eventualmente coinvolti.

L'Amministrazione del Comune di Vigevano non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore. Il Comune di Vigevano si riserva altresì la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento, con atto motivato, nonché di procedere anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

ART. 12 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le domande:

– presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 4 o privi dei requisiti indicati agli artt. 4 e 5;

– presentate dopo la scadenza prevista dall'art. 11;

– presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art. 11;

– aventi ad oggetto attività ed obiettivi diversi da quelli previsti all'art. 3;

– non sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS, o dell'ETS capofila di ATS costituita, o da tutti i componenti di ATS non costituita;

– redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;

– carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda;

– contenenti elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;

– prive della quantificazione dell'apporto proprio o recanti un apporto inferiore alla soglia minima di cui all'art. 9;

– che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

È vietata, a pena di esclusione, la partecipazione alla procedura quale ETS singolo e contestualmente quale componente di ATS.

ART. 13 – FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà in tre fasi:

– selezione del partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi. Il soggetto verrà individuato in base al punteggio maggiore secondo quanto previsto ai successivi articoli;

– co-progettazione condivisa, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato, al quale potranno essere apportate integrazioni di dettaglio di attività e costi progettuali per la definizione dei contenuti della convenzione da stipulare;

– stipula della convenzione.

In sede di co-progettazione, anche sulla base dei dati aggregati di cui all'art. 3-bis messi a disposizione dall'Ambito, saranno in particolare definiti:

– i criteri di priorità e le modalità di accesso ai percorsi, in considerazione del fatto che il fabbisogno rilevato eccede significativamente i 60 destinatari previsti;

– la ripartizione della dote tra macro-aree e voci di spesa, nel rispetto della dote media di cui all'art. 8 e dell'attivazione di almeno due ambiti tematici per destinatario;

– la distribuzione dei percorsi per fasce d'età e per territorio, anche in rapporto ai Comuni non rappresentati nell'indagine;

– le modalità di integrazione e di aggiornamento della mappatura dei bisogni nel corso del progetto;

– le modalità di raccordo periodico tra il Coordinatore dell'Ambito, i case manager, il partner e la rete territoriale (scuole, servizi sanitari e sociosanitari, enti sportivi, culturali ed ecclesiastici).

Le variazioni apportate in sede di co-progettazione non possono in alcun caso alterare l'oggetto, gli obiettivi e i risultati previsti, né determinare il superamento delle risorse e dei massimali di cui all'art. 8, in coerenza con l'art. 12 della Convenzione di sovvenzione.

Gli incontri di co-progettazione si terranno presso la sede dell'Ufficio di Piano nei giorni **27 gennaio 2027, 3 febbraio 2027 e 8 febbraio 2027, sempre alle ore 10:00**. Il presente Avviso vale quale convocazione dell'ETS selezionato, senza ulteriore comunicazione.

ART. 14 – MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione avverrà a cura di una commissione nominata ad hoc con successivo provvedimento, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Le domande regolarmente pervenute nel termine previsto saranno esaminate in seduta riservata.

La commissione procederà a verificare la data e l'ora di arrivo dei messaggi PEC entro il termine previsto, quindi all'apertura dell'Archivio A, verificando la

completezza della documentazione trasmessa e la sua rispondenza rispetto a quanto richiesto e pronunciando, se del caso, le relative esclusioni. Nella stessa seduta la commissione procederà all'apertura dell'Archivio B al solo fine di verificare la presenza della proposta progettuale, dichiarando l'ammissione e l'eventuale esclusione dei concorrenti.

La Commissione procederà quindi alla valutazione delle proposte progettuali e all'attribuzione dei relativi punteggi. Il punteggio minimo da raggiungere sulla proposta progettuale ai fini della graduatoria è pari ad almeno 60 punti su 100. A seguire, la Commissione procederà alla formulazione della graduatoria e alla proposta di ammissione alla seconda fase di co-progettazione dell'Ente del Terzo Settore che avrà ottenuto il punteggio più alto, pari o superiore al punteggio minimo. La proposta sarà approvata con determinazione dirigenziale. Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

ART. 15 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte avverrà, da parte della Commissione appositamente nominata, tenendo conto dei seguenti punteggi massimi attribuibili (punteggio massimo complessivo: 100 punti):

Descrizione dei criteri	**Punteggio massimo**
A. LA RETE A LIVELLO LOMELLINO (Allegato 2, Parte A)	**26**
A.1 Comunità educante e partner effettivi: ampiezza, varietà e coinvolgimento dei soggetti, contributo concreto e rilevanza del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali, solidità dei rapporti dimostrati dalla documentazione (Allegato 2, punto A.1)	16
A.2 Costruzione e mantenimento della rete, integrazione con altri soggetti del terzo settore e con le attività già presenti sul territorio in modo complementare e non duplicativo, capacità di rendere conoscibile e accessibile l'offerta di attività del territorio (Allegato 2, punto A.2)	5
A.3 Estensione territoriale della rete: copertura dei 51 Comuni dell'Ambito, sedi e punti di riferimento, soluzioni di prossimità e mobilità di cui all'art. 6 (Allegato 2,	5

punto A.3)	
B. IL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO (Allegato 2, Parte B)	**30**
B.1 Processo strutturato di costruzione del percorso individualizzato (conoscenza e analisi; definizione degli obiettivi e delle opportunità; accompagnamento; monitoraggio e verifica) e visione olistica del progetto (Allegato 2, punto B.1)	10
B.2 Rilevanza attribuita alla dimensione familiare (contatto, ascolto ed aggancio; forme di partecipazione; gestione di eventuali criticità) (Allegato 2, punto B.2)	6
B.3 Dote socioeducativa e articolazione operativa, in coerenza con le priorità e i fattori abilitanti emersi dall'indagine territoriale di cui all'art. 3-bis (Allegato 2, punto B.3)	8
B.4 Caso di intervento: ipotesi concreta e realizzabile di presa in carico e di lavoro in rete, con indicazione di chi fa che cosa, dove e quando, a dimostrazione della coerenza e dell'aderenza della proposta al progetto (Allegato 2, punto B.4)	6
C. ORGANIZZAZIONE E RACCORDO (Allegato 2, Parte C)	**12**
C.1 Assetto organizzativo e personale messo a disposizione, in coerenza con il monte ore e con il parametro medio di cui all'art. 3 (Allegato 2, punto C.1)	4
C.2 Raccordo con il Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina e con i Case Manager (Allegato 2, punto C.2)	4
C.3 Strumenti, monitoraggio e rendicontazione, documentazione e tracciamento di beni e servizi, cronoprogramma (Allegato 2, punto C.3)	4
D. METODOLOGIA, TUTELA DEI MINORI E SOSTENIBILITÀ (Allegato 2, Parte D)	**10**
D.1 Metodologia di intervento e coinvolgimento dei beneficiari, con evidenza degli elementi di innovatività in termini di approcci, strumenti di lavoro, modalità organizzative (Allegato 2, punto D.1)	3
D.2 Strategie per aderire in modo concreto all'impegno di adottare il sistema di tutela previsto dalla Child Safeguarding Policy (CSP) (Allegato 2, punto D.2)	4
D.3 Sostenibilità della proposta (Allegato 2, punto D.3)	3
E. CURRICULA (ARCHIVIO B)	**13**
E.1 Esperienza maturata nell'ambito di riferimento del progetto (attività	7

socioeducative per minori, attività culturali, attività sportive dilettantistiche, promozione della cittadinanza attiva, crescita del terzo settore e, nello specifico, in relazione alle macro-aree citate all'art. 3) – valutata sul curriculum istituzionale dell'Ente e dei partner	
E.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze del personale messo a disposizione del progetto – valutati sui curricula del personale	6
F. PIANO ECONOMICO E APPORTO DEL PARTNER (Allegato 3)	**9**
F.1 Coerenza del piano economico con le attività previste	4
F.2 Entità, natura e sostenibilità dell'apporto del partner di cui all'art. 9 (risorse economiche, umane anche volontarie, strumentali, immobiliari)	5
TOTALE	**100**

Metodo di attribuzione dei punteggi

Per ciascun criterio, ogni commissario attribuisce discrezionalmente un coefficiente compreso tra 0 e 1 secondo la scala di giudizio di seguito riportata. Il coefficiente definitivo di ciascun criterio è ottenuto come **media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari**, arrotondata alla seconda cifra decimale. Il punteggio del criterio è dato dal prodotto tra il coefficiente definitivo e il punteggio massimo attribuibile al criterio medesimo, arrotondato alla seconda cifra decimale. **Non si procede ad alcuna riparametrazione, né dei singoli criteri né del punteggio complessivo.** Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi dei singoli criteri.

Le valutazioni della Commissione sono espresse in forma collegiale e adeguatamente motivate a verbale per ciascun criterio.

Scala dei giudizi

Ad ogni elemento di valutazione della proposta progettuale saranno attribuiti dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, secondo i seguenti parametri. Il coefficiente sarà moltiplicato per i punti massimi disponibili.

Giudizio di inidoneità / insufficienza (coefficiente da 0 a 0,5)
Proposta progettuale assente – gravemente incompleta – inadeguata – controproducente – non utile – inattuabile – non attinente all'attività di co-progettazione in fase di affidamento – indeterminate, non misurabile e/o riscontrabile – peggiorativa rispetto agli standard di riferimento previsti – inidonee a dimostrare la possibilità di garantire la corretta esecuzione progettuale

Giudizio sufficiente (coefficiente da 0,6 a 0,7)
Proposta progettuale sostanzialmente completa – adeguata – attinente all'attività di co-progettazione – attuabile e utile – sufficientemente determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità di realizzazione – verificabile – qualitativamente e quantitativamente in linea rispetto agli standard di riferimento previsti dal Progetto "ComeTe", complessivamente sufficiente rispetto alla possibilità di garantire la corretta esecuzione progettuale e il perseguimento delle finalità di "ComeTe"

Giudizio buono (coefficiente da 0,8 a 0,9)
Proposta progettuale precisamente determinata e apprezzabile per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive, bene illustrate – redatte, ove necessario, sotto forma di piani e programmi con schematizzazioni – realizzabile – misurabile – recante l'indicazione degli strumenti idonei a consentire al Comune autonomi controlli sul rispetto degli impegni presi – con contenuti innovativi – qualitativamente e quantitativamente migliorative rispetto a previsto dal Progetto "ComeTe", in grado quindi di soddisfare tutte le esigenze ordinarie e, di massima, straordinarie - imprevedibili, con apprezzabile garanzia di qualità ed efficienza.

Giudizio ottimo (coefficiente 1)
Proposta progettuale eccellente – idonea, per qualità e quantità, ad innovare, elevare e qualificare sensibilmente gli standard di riferimento previsti dal programma del Progetto "ComeTe" – in grado di far conseguire, sia per quantità che per qualità che in termini di efficienza ed efficacia, finalità ulteriori rispetto a quelle previste.
Il soggetto del terzo settore individuato si impegna fin d'ora a fornire supporto e documentazione nelle tempistiche definite dal Comune di Vigevano.

Il Comune di Vigevano si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al candidato la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale

nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze o richieste anche discendenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze.

In entrambi i casi al candidato non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 16 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO SELEZIONATO

Il soggetto selezionato, con la sottoscrizione della convenzione, si obbliga a:

a) **Tutela dei minori.** Adottare integralmente il sistema di tutela previsto dalla Child Safeguarding Policy (CSP) del progetto ComeTE, finalizzato a garantire ambienti sicuri, inclusivi e rispettosi dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti coinvolti. Tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività a contatto con i minorenni destinatari sono tenuti a conoscere e sottoscrivere la CSP e a rispettarne integralmente il Sistema di Tutela, che definisce misure, procedure e comportamenti finalizzati a prevenire, segnalare e contrastare qualsiasi forma di abuso, sfruttamento, violenza o maltrattamento. Il soggetto selezionato partecipa altresì alla co-costruzione del framework CSP promossa dall'Autorità di Gestione con il supporto di Save the Children ETS.

b) **Certificato del casellario giudiziale.** Acquisire, prima dell'avvio delle attività e per ogni operatore impiegato in attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, il certificato penale del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, attuativo della Direttiva 2011/93/UE, conservandone evidenza e rendendola disponibile all'Ambito su richiesta.

c) **Protezione dei dati personali.** Accettare la nomina a Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, che sarà formalizzata con atto contestuale alla convenzione, per il trattamento dei dati personali e delle categorie particolari di dati dei minori destinatari e dei loro nuclei familiari, adottando misure tecniche e organizzative adeguate,

istruendo il personale autorizzato e assicurando il rispetto delle procedure indicate nel Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione. Il Titolare del trattamento resta l'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina.

d) **Informazione, comunicazione e pubblicità.** Rispettare gli obblighi di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, apponendo su tutti i materiali, prodotti e strumenti di comunicazione realizzati l'emblema dell'Unione europea con la dicitura “Cofinanziato dall'Unione europea”, i loghi istituzionali del PN Inclusione e lotta alla povertà e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché l'indicazione del CUP I51H26000110006, secondo le Linee Guida per la comunicazione dei beneficiari rese disponibili dall'Autorità di Gestione. Il mancato rispetto di tale obbligo, ove non sanato con azioni correttive, comporta ai sensi dell'art. 3, lett. w), della Convenzione di sovvenzione la riduzione fino al 3% dei fondi dell'operazione, con integrale traslazione dell'onere sul soggetto inadempiente.

e) **Tracciabilità dei flussi finanziari.** Assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, comunicando il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operarvi.

f) **Contabilità separata.** Mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

g) **Conservazione documentale.** Conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile, in originale o in copia conforme, su supporti comunemente accettati, per un periodo di cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'Autorità di Gestione, e comunque nel rispetto dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

h) **Controlli.** Consentire e agevolare, in qualsiasi momento, i controlli documentali e in loco disposti dall'Ambito, dall'Autorità di Gestione, dall'Organismo con funzione contabile, dall'Autorità di Audit, dalla Commissione europea, dalla Corte dei conti nazionale ed europea, dall'OLAF

e dall'EPPO, fornendo ogni documento e informazione richiesti nei termini assegnati.

i) **Monitoraggio e rendicontazione.** Trasmettere all'Ambito, nei tempi e nei formati richiesti, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale relativi alle attività e ai partecipanti necessari all'alimentazione della piattaforma Multifondo, nonché le relazioni periodiche e la relazione finale sulle attività realizzate.

j) **Divieto di cessione del credito.** Prendere atto che i crediti derivanti dalla convenzione non possono in alcun caso essere oggetto di cessione a terzi, in conformità all'art. 9 della Convenzione di sovvenzione.

k) **Rispetto dei principi orizzontali.** Assicurare il rispetto dei principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH).

l) **Partecipazione all'accompagnamento metodologico.** Garantire la partecipazione dei propri operatori alle attività di formazione, accompagnamento metodologico, tutoraggio e monitoraggio organizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il supporto di Save the Children ETS, ivi comprese le sessioni erogate tramite piattaforma e-learning.

m) **Coperture assicurative.** Stipulare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione e per tutta la durata delle attività, trasmettendone copia all'Ambito: polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) con massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro (unico); polizza di Responsabilità Civile verso Prestatori d'Opera (RCO) con massimale non inferiore a € 500.000,00 per sinistro e a € 100.000,00 per ciascun lavoratore infortunato; polizza contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività per i volontari, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, e per i destinatari. Le coperture includono i danni cagionati a terzi, ivi compresi i destinatari, e l'Ambito è considerato terzo a tutti gli effetti.

ART. 17 – CONVENZIONE, ESECUZIONE E CONDIZIONI DEL RIMBORSO

All'esito della fase di co-progettazione sarà stipulata apposita convenzione, secondo lo schema di cui all'Allegato 4, nella quale il soggetto selezionato assume la denominazione di «Soggetto Attuatore», che disciplinerà in dettaglio le attività, i tempi, le modalità di esecuzione, gli obblighi delle parti, le modalità di rendicontazione e le cause di risoluzione. La convenzione riporterà il codice identificativo della Convenzione di sovvenzione sottoscritta con l'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 8 della medesima.

L'Ambito individua nella figura del Responsabile del Servizio Programmazione e Piano di Zona, coordinamento e gestione alloggi ERP, responsabile della verifica del regolare svolgimento delle attività, del raccordo operativo con il partner e della validazione della documentazione di rendicontazione, in collaborazione con il Coordinatore appositamente nominato dall'Ambito Territoriale della Lomellina.

Condizionalità del rimborso. I rimborsi al soggetto selezionato sono erogati esclusivamente a valere sulle risorse effettivamente trasferite all'Ambito dall'Autorità di Gestione e sono in ogni caso subordinati al positivo riconoscimento della spesa da parte della medesima Autorità. Qualora, in sede di verifica di pagabilità, di controllo di primo o di secondo livello, ovvero in esito ad audit della Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo, le spese rendicontate dal partner siano dichiarate in tutto o in parte non ammissibili, ovvero siano oggetto di decurtazione, revoca o recupero, il soggetto selezionato è tenuto alla restituzione delle somme corrispondenti già percepite, entro trenta giorni dalla richiesta dell'Ambito, che potrà procedere anche mediante compensazione diretta con le somme ancora dovute. Nessun onere resta a carico dell'Ambito per spese non riconosciute ammissibili dall'Autorità di Gestione per fatto imputabile al soggetto selezionato.

Garanzia definitiva e penali. Entro dieci giorni dalla sottoscrizione della convenzione, il Soggetto Attuatore costituisce una garanzia fideiussoria definitiva conforme agli schemi tipo di cui al D.M. 16 settembre 2022, n. 193, nelle forme previste dall'art. 117 del D.Lgs. 36/2023, applicato per analogia e in quanto compatibile, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti. In caso di inadempienza, l'Ambito può applicare, previa contestazione degli addebiti e

valutazione delle controdeduzioni, penali comprese tra € 150,00 e € 2.000,00 per singola fattispecie, secondo quanto previsto dalla convenzione.

I costi direttamente riconducibili alle attività svolte nell'ambito del progetto devono essere adeguatamente documentati e rendicontati in modo analitico, in relazione alla specifica natura della spesa e all'attività progettuale cui la stessa si riferisce, senza applicazione di percentuali, *forfait* o altre modalità di rimborso non espressamente previste dalla disciplina di riferimento, fatto salvo il riconoscimento dei costi residui a tasso forfettario di cui all'art. 8, destinati alla dote socioeducativa (Linea 2.2) e documentati secondo le modalità di tracciamento dei beni e dei servizi di cui all'art. 11. In tale prospettiva, è necessario distinguere le diverse tipologie di costo in relazione alla loro natura e alla specifica attività progettuale cui risultano direttamente riferibili.

Il soggetto selezionato si impegna fin d'ora a fornire supporto e documentazione nelle tempistiche definite dall'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina fino alla data del 30 giugno 2030 e alla conferma di effettivo riconoscimento della rendicontazione da parte degli organi competenti.

La convenzione si intende automaticamente risolta, senza oneri per l'Ambito, in caso di revoca totale del finanziamento da parte dell'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 10 della Convenzione di sovvenzione.

ART. 18 – *PRIVACY* E NORME DI RINVIO

Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informa che i dati e le informazioni, anche sotto forma documentale, acquisiti in occasione della presente procedura saranno raccolti presso l'Ente e trattati esclusivamente per le finalità inerenti al relativo procedimento amministrativo. I dati personali saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura. Responsabile interno del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore di riferimento. Gli interessati possono esercitare in ogni momento i diritti previsti dal Regolamento UE 679/2016, come meglio dettagliati nell'informativa completa pubblicata sul sito web istituzionale (https://www.comune.vigevano.pv.it/privacypolicy-2/).

Il trattamento dei dati personali dei destinatari degli interventi e dei loro nuclei familiari è disciplinato dall'art. 16, lett. c), del presente Avviso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia al D.Lgs. 117/2017, al D.M. 72/2021, alle Linee Guida ANAC n. 17/2022, alla L. 241/1990, alla Convenzione di sovvenzione sottoscritta con l'Autorità di Gestione, all'Avviso pubblico non competitivo "ComeTE" approvato con D.D. n. 380/2025 e alla manualistica del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

ART. 19 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Guido Cargnoni, Responsabile del Servizio Programmazione – Piano di Zona – Coordinamento e Gestione Alloggi ERP.

ART. 20 – INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso, con i relativi allegati, sarà pubblicato all'albo pretorio online e inserito nel sito web del Comune di Vigevano (https://www.comune.vigevano.pv.it) per almeno quindici giorni consecutivi, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'indicazione del riferimento al "PN Inclusione e Lotta alla povertà", al FSE+, del CUP, dell'oggetto, della data di pubblicazione e della data di scadenza, ai sensi dell'art. 15 della Convenzione di sovvenzione.

Per informazioni relative al presente avviso inoltrare quesiti e richieste al seguente indirizzo: gr-ufficiodipiano@comune.vigevano.pv.it

I quesiti potranno essere inoltrati fino a 7 giorni prima della scadenza; le risposte, in forma anonima, saranno pubblicate sul sito internet del Comune nella pagina dedicata all'Avviso.

ALLEGATI

– Allegato 1 – Istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive;

– Allegato 2 – Schema di progetto (proposta progettuale);

Provincia di Pavia
Settore Politiche Sociali – Culturali – Educative e Giovanili
Servizio Programmazione e Piano di Zona, coordinamento e gestione alloggi ERP

– Allegato 3 – Schema di piano economico e quantificazione dell'apporto del proponente (art. 9) – file Excel;

– Allegato 4 – Schema di convenzione;

– Allegato 5 – Quadro generale delle attività di “ComeTE” – per presa visione;

– Allegato 6 – Patto di Integrità – da sottoscrivere per accettazione;

– Allegato 7 – Codice di Comportamento del Comune di Vigevano – da sottoscrivere per accettazione.

Il Dirigente
Dott. Paola Garofalo